

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

---

### 96° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1990

---

**Presidenza del Presidente CASSOLA**

#### INDICE

##### **Disegni di legge in sede deliberante**

«Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» (2507), approvato dalla Camera dei deputati

«Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno» (2558), d'iniziativa del senatore Tagliamonte

**(Discussione congiunta e rinvio)**

PRESIDENTE ..... Pag. 2, 4

VETTORI (DC), relatore alla Commissione .. 2

---

---

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» (2507)**, approvato dalla Camera dei deputati

**«Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno» (2558)**, d'iniziativa del senatore Tagliamonte  
(Discussione congiunta e rinvio)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia», già approvato dalla Camera dei deputati. Sullo stesso argomento è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge: «Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno», d'iniziativa del senatore Tagliamonte.

Data l'identità della materia, propongo che i due disegni di legge siano discussi congiuntamente, ricordando che la loro trattazione è stata separatamente avviata e rispettivamente sospesa nella seduta del 21 novembre e nella seduta pomeridiana del 13 dicembre.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Avverto i colleghi che il senatore Vettori svolgerà le funzioni di relatore per entrambi i disegni di legge.

Prego il senatore Vettori di riferire alla Commissione.

**VETTORI, relatore alla Commissione.** Signor Presidente, prima della discussione generale sul disegno di legge brevemente definito «sul risparmio energetico» e come contributo all'economia dei nostri lavori, il relatore ritiene doverosa qualche puntualizzazione sulla procedura e nel merito, notando anche che la proposta governativa risale al 2 dicembre 1988 e che il testo al nostro esame è stato approvato dalla Camera dei deputati il 4 ottobre 1990.

Recentemente, e precisamente dopo la relazione svolta in questa sede il 15 dicembre 1990, si sono verificate circostanze che impongono degli aggiornamenti e li rendono utili.

Quanto alla procedura, il disegno di legge n. 2507 è assegnato alla 10<sup>a</sup> Commissione in sede deliberante, così come, in deroga alla sospensione, è stato successivamente assegnato il disegno di legge n. 2558, d'iniziativa del senatore Tagliamonte, recante disposizioni sul cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, il cui testo è letteralmente identico all'articolo 24 del disegno di legge sul risparmio energetico. Ne deriva la necessità di una trattazione congiunta dei due provvedimenti, con l'ulteriore osservazione che

quello d'iniziativa del senatore Tagliamonte ha già ottenuto il parere favorevole della Commissione bilancio, sia pure condizionato ad una normativa di riduzione del programma originario per equilibrare gli oneri pubblici e le opere da realizzare, secondo la modificata misura di intervento comunitario. Al contrario, per il disegno di legge n. 2507 non è pervenuto il parere della Commissione bilancio, pur essendo trascorsi i termini regolamentari.

Nell'ipotesi di una sollecita approvazione, sia pure con qualche modifica di coordinamento da apportare a seguito della discussione generale sul disegno di legge n. 2507, il provvedimento di iniziativa del senatore Tagliamonte potrebbe tornare a costituire l'articolo 24 del disegno di legge sul risparmio energetico.

Nel merito il relatore si richiama alla relazione svolta il 15 dicembre scorso e alla tematica ivi esposta su cinque punti, anche in termini operativi: compatibilità del disposto con le funzioni dell'ENEA nel frattempo riformato, motivazioni articolate sull'aumento dell'organico della Direzione generale delle fonti di energia, consuntivo dei fondi *ex lege* n. 308 del 1982 e rifinanziamento di quelli gestiti a livello centrale e regionale, previsione di accoglimento delle domande di contributo presentate quanto meno per la gestione centralizzata, coordinamento di alcuni interventi con riferimento al recupero di materiali energetici prioritariamente ammessi alle agevolazioni previste dagli articoli 14 e seguenti della legge n. 46 del 1982 per effetto dell'articolo 14 della legge n. 441 del 29 ottobre 1987.

Il relatore può proporre alla Commissione lo stralcio della normativa riguardante l'ENEA (articolo 3) e il coordinamento e l'unificazione del disegno di legge n. 2558, nonché una rilettura del testo approvato dalla Camera dei deputati nell'intento di perfezionare lo stralcio, visto che in questa ottica dovrà esserci comunque una terza lettura alla Camera e quindi si potranno esaminare anche eventuali emendamenti che mi sembra siano stati già annunciati.

Da ultimo, nel merito il relatore incontra una grossa difficoltà ad affrontare gli emendamenti proposti dal Governo. Infatti quello al nostro esame apparentemente è un provvedimento di ordine finanziario, in quanto permetterebbe il recupero di somme notevoli da riservare al risparmio energetico, ma questi emendamenti rappresentano un totale sconvolgimento dell'ipotesi finora perseguita in materia di risparmio energetico. In secondo luogo occorre osservare che il provvedimento finanziario del Ministero dell'industria non farebbe altro che trasferire sui consumatori gli oneri di produzione dell'unico produttore che probabilmente deciderebbe obbligatoriamente di costruire centrali policombustibili o di altro tipo in modo da assicurare il rifornimento energetico del paese.

Pertanto, tenuto conto della sicurezza che da un punto di vista politico dovrebbe orientarci ad evitare le critiche che verrebbero indirizzate al Parlamento in caso di un aggravamento della crisi energetica a seguito degli avvenimenti nel Golfo e tenuto conto della necessità di approfondimento del progetto cosiddetto «CO2», il relatore intende proporre al Governo, a titolo personale, di ritirare gli emendamenti e di proporli eventualmente in una sede più adeguata.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, in considerazione dei concomitanti lavori dell'Assemblea, propongo di rinviare il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2507 e 2558.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,55.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

**DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA**